

Fischietti sotto accusa Campanati risponde attaccando

«Non me ne vado, resterò ancora quattro anni»

ROMA. Una difesa appassionata del settore, i mugugni verso una critica feroce e «a volte diumana», la compattezza dell'organismo e la validità tecnica dei suoi tesserati. Con questi temi Giulio Campanati, presidente del settore arbitrale ieri riunito a Roma, per rispondere ai ceccchini, che da un po' di tempo hanno preso di mira l'organizzazione da lui diretta.



Antonio Ricchieri

Dopo la minaccia di «sciopero» di Campana la Federcalcio corre ai ripari E la Lega dilettanti conferma il suo «sì» al terzo straniero: «Ma a patto che...»

Ricchieri ricuce lo strappo del calcio

Liti, ripicche, giochi di corridoio, impuntature. Alla vigilia del Consiglio federale, che si pronuncerà sul terzo straniero, l'atmosfera è delle peggiori; Campana ha minacciato lo sciopero. Ma Ricchieri, vicepresidente della Federcalcio, è già al lavoro per mediare. In attesa che la frattura venga ricomposta, la Lega dilettanti, riunitasi ieri a Roma, s'è dimostrata favorevole all'ingresso del terzo straniero.

ROMA. Dopo gli annunci di sciopero del presidente dell'Associazione Calcio Professionisti Sergio Campana, che ha trovato completamente spiazzato il Palazzo del calcio, ecco gli occhi del giorno dopo. Vengono fuori i retroscena di una riunione agitata, piena di consensi e di inutili ripicche, con la conseguenza di creare una frattura fra le parti su argomenti di notevole importanza alla vigilia di una scadenza molto attesa, il Consiglio federale del 27 febbraio, che si pronuncerà sul terzo straniero. A suscitare le ire di

Campana ha indubbiamente contribuito l'atteggiamento scarsamente produttivo e tutt'altro che diplomatico del presidente della Federcalcio Antonio Maiaresse, che è subito entrato in rotta di collisione con il suo interlocutore. Peccati di esperienza sussurrano in via Algheri, alla ricerca di compromessi e di solidarietà verso il grande capo, che in più di un'occasione è stato invitato proprio dai suoi collaboratori ad una maggiore calma e ad una maggiore dispo-

bilità nei confronti di un organismo, che può sempre creare più di un problema al sistema calcistico. Un consiglio arrivato in ritardo, quando la situazione era già degenerata, anche per la rigidità di Campana, reso anche lui di impuntature inutili. Ad esempio, la richiesta di essere invitato a partecipare al Consiglio federale. Ha avuto un «no» in prima battuta, poi l'accoglimento in seconda. Ma Campana, per una questione di principio (l'invito non è stato formulato espressamente), s'è rifiutato di parteciparvi, fra lo sconcerto generale. Piccoli giochi di potere, insomma, che hanno finito per deteriorare un rapporto che non è mai stato ideale. Adesso occorre vedere chi si assumerà il compito di fare la prima mossa. Capita l'antifona, in Federcalcio hanno già fatto sapere di essere pronti per un nuovo incontro. «Mi faccia sapere giorno, località e ora, non siamo già pronti» ha spiegato il vicepresidente della Federcalcio Ric-

chieri. «Sarebbe meglio prima del 14 febbraio, primo giorno di protesta dei calciatori», ha infine concluso. Lo sciopero chiaramente preoccupa il Palazzo. L'immagine della nuova presidenza federale sarebbe fortemente intaccata. Per questo motivo, s'è premurata di offrire la massima disponibilità per riprendere il filo del discorso, sul pacchetto di richieste presentato da Campana, bruscamente interrotto venerdì sera. Dovrebbe essere proprio Ricchieri ad indossare i panni del grande tessitore. Dalla sua parte ci sono i suoi modi pacati e le stesse radici etniche. Campana e Ricchieri sono entrambi veneti.

Intervista a Careca. Alla vigilia della partita col Pisa risoltasi all'andata a tavolino, il brasiliano parla della città e della squadra. A cominciare da Maradona l'«argentino»...

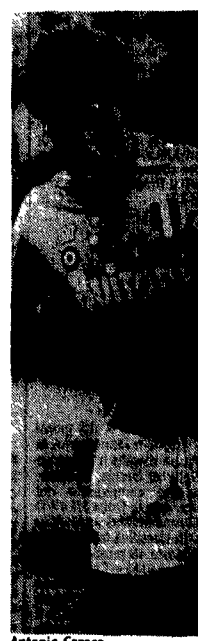
Napoli può battere anche la «saudade»

Oggi il Napoli ospita il Pisa, l'unica squadra da cui è stato finora sconfitto sul campo (0-1), il 27 settembre. Ma la partita fu successivamente ribattata «a tavolino» per la famosa rondella, scagliata dagli spalti, che ferì il portenopole Renica. Ma oggi il pronostico è a senso unico per il Napoli trascinata dall'irresistibile trio Ma-Gi-Ca. Antonio Careca racconta i segreti dei successi a ripetizione della sua squadra.

La difficile convivenza tra i primi attori. Etologi dell'ultimo ora si erano storditi a dimostrarci la presunta impossibilità intesa tra un brasiliano e un argentino mentre improvvisati etologi insistevano sugli eventuali danni che avrebbero provocato «due galli in un pollaio», senza dire degli psicologi, anch'essi dell'ultimo ora, che battevano il tasto della personalità.

«Tutte storie. Con Diego ci siamo capiti dal primo momento. Chi diceva certe cose dimenticava che stava parlando di due professionisti. Inoltre non vedo perché non ci saremmo dovuti intendere dal momento che in campo abbiamo ruoli diversi e svolgiamo funzioni diverse. Abbiamo segnato diciotto gol in due, che volete di più? Chi dice certe cose non conosce il nostro spogliatoio. Noi vogliamo che il Napoli vinca, chi segna non ha importanza. La pensa allo stesso modo anche Bruno

do? Soprattutto è il più avvincente perché le forze sono più equilibrate. E poi è il più interessante perché in Italia giocano quasi tutti i giocatori più forti del mondo. Penso che il calcio italiano alla fine si troverà con l'aver fatto un ottimo affare nell'aprire le frontiere. I giovani calciatori potranno apprendere molte cose. Significa che il calcio italiano è un calcio sottosviluppato? Non freitandiamo. Se lo dicessi, dimenticherei che l'Italia ha vinto il titolo mondiale nell'82 liquidando l'Argentina e il Brasile. Ma ingaggiando i giocatori più forti del mondo e affiancandogli agli italiani, indubbiamente si eleva il tasso tecnico complessivo. Vi sono ancora stranieri forti da immettere sul mercato italiano? Non molti, ormai li avete presi quasi tutti. Qualcuno, però, è ancora in circolazione...»



Antonio Careca

BREVISSIME

Record di Schonlebe. Il tedesco della Gdr, Thomas Schonlebe, medaglia d'oro ai Mondiali di Roma, ha realizzato il nuovo record del mondo sui 400 metri indoor (45'05") nel corso del meeting internazionale di Sindelfingen. Pallanuoto, exploit del Volturino. Il Volturino ha fatto un'altra vittima illustre in A1: ha battuto il Posillipo 9-8. Risultati: Allibert-Civitavecchia 9-8; Can Napoli-Boero 7-5; Recco-Tessilaro 7-7; Kontron-Ortigia 6-6; Siale-Florentina 9-9; Volturino-Posillipo 9-8. Classifica: Siale, Posillipo, Ortigia, Volturino 7; Kontron 6; Fiorentina, Erg Recco, Can Napoli 5; Boero 4; Tessilaro 3; Civitavecchia, Allibert 2. Saraceni-Brescia. Si disputa oggi a Viareggio la corsa campestre «Criterium Carnevale-memorial Barsacchi Brescia» sulla distanza dei 10 km. Al via anche Me e Lambruschini. Modale ridotto. La Ibf ha accettato di ridurre di 3 riprese (da 15 a 12) l'incontro per il mondiale dei pesi medi fra il detentore Frank Tate e Tony Sibson. Vico il Galles. Con due splendide mete realizzate nel secondo tempo da Hadley, il Galles ha battuto per 11-3 l'Inghilterra nel torneo «5 Nazioni». Menna del ministro. Il primo ministro australiano Bob Hawke ha invitato domani Pietro Menna nella sua residenza di Canberra. Moser a Roma. Molti campioni (ed ex) del ciclismo hanno aderito alla passeggiata ecologica «Tutti in pista» che si snoderà nelle vie centrali di Roma il 2 marzo.

MARINO MARQUARDT

NAPOLI. Scatto felino, nei piedi la frusta e nella elevazione il giusto tempismo. Careca, il brasiliano del «rito ammazzaporter» del Napoli, eccelso scotto lo è diventato esibendo queste tre qualità non troppo diffuse fra gli attaccanti italiani. Finora, ottopro in campionato. Estroveroso, sempre disponibile: le suggestioni del «mito Maradona» non hanno alterato il carattere. E le perplessità sorte sul ricco ingaggio offertogli da Fiorentina l'estate scorsa? Can-

cellate a suon di gol. Niente «saudade», niente bizzie tipo Socrates o Zico. A Napoli, Careca ha raccolto l'eredità di Vinicio e del «gringo» Clerici. E pensare che fino a pochi mesi fa si addombravano problemi di convivenza con Maradona, si paventava un rigetto da parte del soldaticcio e soldato gruppocompione d'Italia. «Sì, è vero, avevo cominciato a preoccuparmi anch'io. Ero ancora in Brasile e dall'Italia arrivavano segnali inquietanti. Mi sono tranquillizzato dopo aver conosciuto i compagni e la città. Mi sono bastati pochissimi giorni per capire che non avevo sbagliato nel accettare la proposta del Napoli. I compagni hanno fatto di tutto per mettermi subito nelle condizioni di non sentirmi un estraneo e la città mi è apparsa come l'unico immaginabile. Per un brasiliano è difficile ammalarsi di «saudade» a Napoli. Il clima, l'entusiasmo della gente, il modo di vivere sono simili a quelli del mio paese. Per casa un balcone sul golfo, il Vesuvio di fronte e il mare di Posillipo abbassando lo sguardo. Anche Fatima, la squisita signora, non soffre la saudade. «La famiglia - nota Careca - per me è molto importante. E Fatima, mostrando di essersi adattata bene alla nuova città, certamente ha agevolato la mia concentrazione e la voglia di far bene».

ORE 15 LA DOMENICA DEL PALLONE



Massaro il vice Viridis, son 400 per Cabrini e Voeller rigioca

Table with 2 columns: Team and Points. Includes Napoli (29), Milan (25), Roma (23), Sampdoria (22), Inter (20), Juventus (18), Torino (16), Verona (16), Cesena (16), Fiorentina (14), Pescara (13), Ascoli (13), Pisa (13), Como (11), Avellino (10), Empoli (7).

Table with 2 columns: Team and Lineup. Includes Como-Florentina, Pescara-Juventus, Roma-Avellino, Torino-Ascoli, Verona-Sampdoria.

Table with 2 columns: Team and Lineup. Includes Empoli-Inter, Milan-Cesena, Napoli-Pisa.

Table with 2 columns: Team and Lineup. Includes Serie B, Serie C1, Serie C2.

Table with 2 columns: Team and Lineup. Includes Serie B, Serie C1, Serie C2.

Table with 2 columns: Team and Lineup. Includes Serie B, Serie C1, Serie C2.

Table with 2 columns: Team and Lineup. Includes Serie B, Serie C1, Serie C2.

Table with 2 columns: Team and Lineup. Includes Serie B, Serie C1, Serie C2.

Table with 2 columns: Team and Lineup. Includes Serie B, Serie C1, Serie C2.